



Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011

De'Longhi S.p.A. – Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso
Capitale Sociale: Eur 448.500.000
Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154
Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758 - Partita I.V.A. 03162730265

Organi societari *

Consiglio di amministrazione

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
ALBERTO CLÒ **	Consigliere
RENATO CORRADA **	Consigliere
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
DARIO MELO'	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere
SILVIO SARTORI	Consigliere
GIOVANNI TAMBURI**	Consigliere

Collegio sindacale

GIANLUCA PONZELLINI	Presidente
MASSIMO LANFRANCHI	Sindaco effettivo
GIULIANO SACCARDI	Sindaco effettivo
ROBERTO CORTELLAZZO-WIEL	Sindaco supplente
ENRICO PIAN	Sindaco supplente

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A. ***

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

RENATO CORRADA **
SILVIO SARTORI
GIOVANNI TAMBURI **

Comitato per la remunerazione

ALBERTO CLÒ **
CARLO GARAVAGLIA
GIOVANNI TAMBURI **

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 21 aprile 2010 per il periodo 2010-2012.

** Amministratori indipendenti.

*** L'incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2010-2018 è stato conferito dall'Assemblea del 21 aprile 2010.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Dati economici consolidati del terzo trimestre

Valori in milioni di Euro	III trimestre 2011	% sui ricavi	III trimestre 2010	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	424,0	100,0%	418,8	100,0%	5,2	1,2%
Margine industriale netto	195,7	46,2%	179,3	42,8%	16,4	9,2%
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	66,7	15,7%	58,0	13,8%	8,7	15,0%

Dati economici consolidati (9 mesi)

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)	% sui ricavi	30.09.2010 (9 mesi)	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.187,1	100,0%	1.069,8	100,0%	117,3	11,0%
<i>Variazione a cambi costanti</i>						11,3%
Margine industriale netto	530,0	44,6%	469,9	43,9%	60,1	12,8%
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	155,4	13,1%	124,5	11,6%	30,9	24,8%
Risultato operativo	109,8	9,3%	92,0	8,6%	17,8	19,3%
Risultato operativo <i>adjusted</i>	126,2	10,6%	96,6	9,0%	29,6	30,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	52,6	4,4%	46,1	4,3%	6,6	14,2%

Risultati per settore operativo – Dati economici del terzo trimestre

Valori in milioni di Euro	III trimestre 2011		III trimestre 2010	
	Household + Corporate (*)	Professional	Household + Corporate (*)	Professional
Ricavi netti	324,4	102,6	325,9	95,2
<i>Variazioni 2011/2010</i>	(1,5)	7,4		
<i>Variazioni %</i>	(0,5%)	7,8%		
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	55,7	10,7	47,4	9,0
<i>Variazioni 2011/2010</i>	8,3	1,7		
<i>Margine % sui ricavi</i>	17,2%	10,5%	14,5%	9,5%

(*) Dati subconsolidati delle divisioni Household e Corporate.

Risultati per settore operativo – Dati economici (9 mesi)

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)		30.09.2010 (9 mesi)	
	Household + Corporate (*)	Professional	Household + Corporate (*)	Professional
Ricavi netti	913,3	281,4	825,1	250,6
<i>Variazioni 2011/2010</i>	88,3	30,7		
<i>Variazioni %</i>	10,7%	12,3%		
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	127,9	27,3	101,8	22,7
<i>Variazioni 2011/2010</i>	26,0	4,7		
<i>Margine % sui ricavi</i>	14,0%	9,7%	12,3%	9,0%

(*) Dati subconsolidati delle divisioni Household e Corporate.

Dati patrimoniali e finanziari consolidati

Valori in milioni di Euro	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
Capitale circolante netto	284,7	289,4	226,9
Capitale investito netto	823,8	838,7	765,3
Posizione finanziaria netta	(21,0)	(112,4)	(4,7)
Posizione finanziaria netta "bancaria" ^(*)	(34,5)	(106,1)	5,6
Patrimonio netto	802,9	726,3	760,6

^(*) Al netto delle poste finanziarie relative alla valutazione a *fair value* di opzioni e contratti derivati.

Dati patrimoniali e finanziari per settore operativo

Valori in milioni di Euro	Household + Corporate (*)			Professional		
	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
Capitale circolante netto	243,0	234,0	185,8	41,8	55,5	39,7
Capitale investito netto	492,7	486,3	430,3	331,1	352,4	333,5
Posizione finanziaria netta	41,9	116,1	208,5	(63,0)	(228,3)	(211,7)
Posizione finanziaria netta "bancaria" ^(**)	22,0	118,9	212,8	(56,6)	(224,8)	(205,6)
Posizione finanziaria netta <i>adjusted</i> ^(***)	41,9	(33,9)	58,5	(63,0)	(78,3)	(61,7)
Patrimonio netto	534,7	602,4	638,9	268,2	124,1	121,9

^(*) Dati subconsolidati delle divisioni *Household* e *Corporate*.

^(**) Al netto delle poste finanziarie relative alla valutazione a *fair value* di opzioni e contratti derivati.

^(***) Dati rettificati per il contributo di Euro 150 milioni deliberato e versato da De'Longhi S.p.A. a favore della società De'Longhi Professional S.A.

La variazione della posizione finanziaria netta delle due divisioni al 30 settembre 2011 rispetto ai precedenti periodi di confronto risente del contributo in conto capitale deliberato e versato da De'Longhi S.p.A. in data 30 giugno 2011 a favore della società De'Longhi Professional S.A. per Euro 150 milioni.

Risorse Umane

Organico medio	30.09.2011 (9 mesi)	30.09.2010 (9 mesi)	31.12.2010 (12 mesi)
<i>Household</i>	5.319	5.800	5.743
<i>Professional</i>	1.851	1.712	1.680
<i>Corporate</i>	84	83	84
Totale	7.254	7.595	7.507

Nel presente documento in aggiunta a quelli previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori economici e patrimoniali al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto delle componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico.

- Risultato operativo adjusted: corrisponde al risultato operativo, depurato delle componenti non ricorrenti.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, il trattamento di fine rapporto e i fondi per rischi ed oneri.

- Posizione finanziaria netta: tale grandezza è rappresentata dal debito finanziario lordo ridotto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Di seguito sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzati per la determinazione.

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)	30.09.2011	di cui non ricorrenti	30.09.2010	di cui non ricorrenti	2010	di cui non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.168.462	-	1.052.368	373	1.600.338	(396)
Altri ricavi	18.645		17.109	(37)	25.546	
Totale ricavi netti consolidati	1.187.107	-	1.069.477	336	1.625.884	(396)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(676.309)		(595.168)		(790.373)	
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	119.694		86.663	608	20.643	(853)
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.315		8.407	400	(4.011)	(400)
Consumi	(545.300)		(500.098)	1.008	(773.741)	(1.253)
Costo del lavoro	(167.021)	(47)	(148.509)	100	(203.493)	(466)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(309.357)	(3.785)	(277.361)	667	(421.652)	(1.819)
Accantonamenti	(14.927)	(1.078)	(23.527)	2.432	(33.892)	(2.048)
Ammortamenti e svalutazioni	(40.694)		(27.935)		(45.459)	
RISULTATO OPERATIVO	109.808	(4.910)	92.047	4.543	147.647	(5.982)
Proventi (oneri) finanziari netti	(28.003)		(24.487)		(36.090)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	81.805		67.560		111.557	
Imposte	(28.757)		(21.390)		(36.456)	
RISULTATO NETTO	53.048		46.170		75.101	
Risultato netto di pertinenza di terzi	405		87		186	
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEI SOCI DELLA CONTROLLANTE	52.643		46.083		74.915	
UTILE PER AZIONE						
- di base	€ 0,35		€ 0,31		€ 0,50	
- diluito	€ 0,35		€ 0,31		€ 0,50	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(Valori in migliaia di Euro)	30.09.2011	30.09.2010	2010
Utile netto del periodo	53.048	46.170	75.101
Altre componenti dell'utile complessivo			
Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	18.731	(7.250)	(7.040)
Effetto fiscale sulla variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	(4.767)	1.992	1.920
Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(2.659)	9.030	14.239
Totale Utile complessivo	64.353	49.942	84.220
Totale Utile complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante	63.943	49.856	84.036
Interessi di pertinenza di terzi	410	86	184

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in migliaia di Euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
ATTIVITA' NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	398.423	408.615	415.775
- Avviamento	219.018	228.042	231.318
- Altre immobilizzazioni immateriali	179.405	180.573	184.457
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	196.647	186.431	178.932
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	143.402	133.493	132.527
- Altre immobilizzazioni materiali	53.245	52.938	46.405
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.715	2.309	2.384
- Partecipazioni (altre)	677	671	671
- Crediti	2.919	1.512	1.595
- Altre attività finanziarie non correnti	119	126	118
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	41.438	33.471	37.086
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	640.223	630.826	634.177
ATTIVITA' CORRENTI			
RIMANENZE	416.334	288.012	361.667
CREDITI COMMERCIALI	312.939	387.937	304.215
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	22.629	13.686	15.367
ALTRI CREDITI	21.876	14.996	20.462
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	33.674	12.221	14.007
DISPONIBILITA' LIQUIDE	166.232	193.515	132.321
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	973.684	910.367	848.039
TOTALE ATTIVO	1.613.907	1.541.193	1.482.216
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Valori in migliaia di Euro)	30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	801.037	758.921	724.741
- Capitale Sociale	448.500	448.500	448.500
- Riserve	299.894	235.506	230.158
- Risultato netto di competenza del Gruppo	52.643	74.915	46.083
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA TERZI	1.826	1.651	1.553
TOTALE PATRIMONIO NETTO	802.863	760.572	726.294
PASSIVITA' NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI	91.924	107.934	120.159
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	72.205	89.416	103.246
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	19.719	18.518	16.913
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	24.668	19.393	17.861
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	76.327	72.787	66.846
- Benefici ai dipendenti	24.412	25.907	24.799
- Altri fondi	51.915	46.880	42.047
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	192.919	200.114	204.866
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	380.431	374.184	320.063
DEBITI FINANZIARI	129.094	102.755	138.742
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	104.759	81.353	118.283
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	24.335	21.402	20.459
DEBITI TRIBUTARI	46.211	44.659	32.847
ALTRI DEBITI	62.389	58.909	59.404
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	618.125	580.507	551.056
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.613.907	1.541.193	1.482.216

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in migliaia di Euro)	30.09.2011 (9 mesi)	30.09.2010 (9 mesi)
Risultato netto di competenza del Gruppo	52.643	46.083
Imposte sul reddito del periodo	28.757	21.390
Ammortamenti e svalutazioni	40.694	27.935
Variazione netta fondi	2.368	4.629
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)	124.462	100.037
Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Crediti commerciali	76.381	54.137
Rimanenze finali	(131.178)	(95.038)
Debiti commerciali	8.483	14.281
Altre attività e passività correnti	(47.832)	(21.718)
Flussi finanziari generati (assorbiti) da movimenti di capitale circolante (B)	(94.146)	(48.338)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)	30.316	51.699
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.310)	(10.489)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	44	197
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(29.670)	(18.271)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	1.295	848
Investimenti netti in partecipazioni ed altre attività finanziarie	(1.269)	380
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento ordinaria (C)	(37.910)	(27.335)
Effetto finanziario acquisto partecipazioni	(2.198)	-
Flussi finanziari non ricorrenti (D)	(2.198)	-
Distribuzione dividendi	(21.827)	(11.960)
Variazioni nella riserva di conversione	(4.164)	7.540
Incremento (diminuzione) capitale di terzi	175	(125)
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento	8.325	(11.452)
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (E)	(17.491)	(15.997)
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)	(27.283)	8.367
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	193.515	123.954
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D+E)	(27.283)	8.367
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	166.232	132.321

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Valori in migliaia di Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVE FAIR VALUE e CASH FLOW HEDGE	DIFFERENZE DI CONVERSIONE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2009	448.500	325	7.777	58.792	3.301	(25.066)	160.859	32.357	686.845	1.678	688.523
Ripartizione del risultato d'esercizio 2009 come da assemblea del 21 aprile 2010											
- distribuzione dividendi							(11.960)		(11.960)		(11.960)
- destinazione a riserve			687	1.101			30.569	(32.357)	-		-
Altre distribuzioni dividendi										(211)	(211)
Totale movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	687	1.101	-	-	18.609	(32.357)	(11.960)	(211)	(12.171)
Utile netto del periodo								46.083	46.083	87	46.170
Altre componenti dell'utile complessivo					(5.258)	9.031			3.773	(1)	3.772
Utile complessivo	-	-	-	-	(5.258)	9.031	-	46.083	49.856	86	49.942
Saldi al 30 settembre 2010	448.500	325	8.464	59.893	(1.957)	(16.035)	179.468	46.083	724.741	1.553	726.294
Saldi al 31 dicembre 2010	448.500	325	8.464	59.893	(1.819)	(10.825)	179.468	74.915	758.921	1.651	760.572
Ripartizione del risultato d'esercizio 2010 come da assemblea del 12 aprile 2011											
- distribuzione dividendi							(21.827)		(21.827)		(21.827)
- destinazione a riserve			1.229	1.532			72.154	(74.915)	-		-
Altre distribuzioni dividendi										(235)	(235)
Totale movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	1.229	1.532	-	-	50.327	(74.915)	(21.827)	(235)	(22.062)
Utile netto del periodo								52.643	52.643	405	53.048
Altre componenti dell'utile complessivo					13.964	(2.664)			11.300	5	11.305
Utile complessivo	-	-	-	-	13.964	(2.664)	-	52.643	63.943	410	64.353
Saldi al 30 settembre 2011	448.500	325	9.693	61.425	12.145	(13.489)	229.795	52.643	801.037	1.826	802.863

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 include il bilancio consolidato abbreviato che è stato redatto sulla base di quanto previsto dai principi contabili IFRS (*International Financial Reporting Standards*) e, in particolare, delle indicazioni dello *IAS 34 – Bilanci intermedi* che prevede per le rendicontazioni infrannuali una forma sintetica e minori informazioni rispetto a quanto richiesto per la predisposizione di un bilancio consolidato annuale.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30 settembre 2011 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, prospetti redatti in forma confrontabile con i bilanci consolidati annuali.

Le note illustrative sono riportate in forma sintetica e pertanto limitate alle informazioni necessarie ai fini della comprensione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria dei primi nove mesi del 2011.

Nel bilancio consolidato abbreviato sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

La pubblicazione del bilancio consolidato abbreviato di De'Longhi S.p.A. per il periodo chiuso al 30 settembre 2011 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2011.

Principi contabili internazionali e criteri di valutazione

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia, fatta eccezione per alcuni "*Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards*", omologati a livello Europeo nel mese di febbraio 2011, che non hanno comunque impatto significativo sulla presente situazione patrimoniale.

Il presente bilancio consolidato intermedio abbreviato contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi e passività potenziali alla data del bilancio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano:

- fondo svalutazione crediti;
- valore recuperabile di attività non correnti;
- benefici a dipendenti;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- fondi rischi e passività potenziali;
- fondi garanzia.

Si rinvia al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 per ulteriori dettagli.

Informativa per settore operativo

Nelle precedenti relazioni l'informativa per settore era fornita con riferimento a tre settori operativi (*Household*, *Corporate* e *Professional*). In vista dell'imminente operazione di scissione delle attività della divisione *Professional* ed in analogia con i dati pro-forma del Gruppo De'Longhi post-scissione e del Gruppo De'Longhi Clima, rilevati nel documento informativo redatto ai fini della predetta operazione, l'informativa per settore operativo è stata fornita nel presente documento con riferimento a due soli settori: *Household + Corporate* (che aggrega i tradizionali settori *Household* e *Corporate*) e *Professional*.

ANALISI DELLA GESTIONE

Il terzo trimestre 2011 è stato caratterizzato dal raggiungimento di buoni risultati, soprattutto a livello di redditività in un contesto macroeconomico e di mercato incerto; i ricavi netti sono stati pari a Euro 424 milioni (+ 1,2% rispetto al terzo trimestre 2010); si segnala a riguardo che tale risultato è stato influenzato dall'andamento negativo del condizionamento e riscaldamento mobile a causa delle condizioni climatiche del terzo trimestre 2011. La divisione *Household* ha chiuso con ricavi in linea con il 2010 mentre la divisione *Professional* ha chiuso il trimestre con ricavi in crescita del 7,8 %.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti del terzo trimestre è stato pari a Euro 66,7 milioni con un'incidenza del 15,7% sui ricavi netti (Euro 58,0 milioni con un'incidenza del 13,8% nel medesimo periodo del 2010).

L'andamento del terzo trimestre del 2011 ha comportato per i nove mesi ricavi pari a Euro 1.187,1 milioni, in crescita dell'11%; a livello di divisione, l'*Household* ha conseguito nei nove mesi ricavi per Euro 910,7 milioni (+10,8%) mentre la divisione *Professional* ha conseguito ricavi pari a Euro 281,4 milioni (+12,3%).

Nei nove mesi l'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 155,4 milioni con un'incidenza del 13,1% sui ricavi netti (Euro 124,5 milioni con un'incidenza dell'11,6% nel medesimo periodo del 2010).

Si conferma l'andamento molto positivo dei prodotti per la preparazione dei cibi e delle macchine da caffè e la forte crescita dei macchinari per impianti di climatizzazione e per la refrigerazione in processi industriali ICT (*Information Communication Technology*).

In particolare, nella categoria delle macchine da caffè, sia le macchine Superautomatiche sia le macchine Nespresso hanno registrato un forte incremento delle vendite; inoltre, a partire dal 2011, la categoria si è arricchita di nuovi prodotti, le macchine per caffè a capsule Nescafé Dolce Gusto, che hanno contribuito alla crescita delle vendite.

A livello di mercati si conferma la buona crescita dei mercati maturi (+9,4% in particolare in Germania, Inghilterra, Francia ed altri paesi dell'Europa occidentale) e soprattutto nei mercati emergenti (Area APA / Asia e Americhe); in rallentamento invece le vendite nell'area MEIA (Medio Oriente/India/Africa), a seguito anche della crisi politica in alcuni importanti mercati, enfatizzate dai livelli di stock già alti alla fine del 2010.

Per quanto riguarda la profittabilità del Gruppo, il positivo mix delle macchine da caffè (lancio della nuova macchina da caffè "*Lattissima +*" e maggiori vendite di macchine da caffè superautomatiche di categoria *Premium*) e le maggiori vendite nei mercati e con i marchi del Gruppo a più alto margine), combinati con un effetto cambi complessivamente positivo, hanno comportato un miglioramento del margine industriale netto passato da Euro 469,9 milioni a Euro 530,0 milioni, con un'incidenza sui ricavi passata dal 43,9% al 44,6%.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 155,4 milioni (Euro 124,5 milioni nel 2010), con un'incidenza sui ricavi passata dall'11,6% del 2010 al 13,1% dei nove mesi del 2011.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 109,8 milioni (Euro 92 milioni nel 2010) dopo aver rilevato oneri non ricorrenti per Euro 16,4 milioni, relativi soprattutto alla società che opera nel business dei radiatori murali nella divisione *Professional* (oneri per ristrutturazione e svalutazione di una quota dell'avviamento) e alla contabilizzazione per competenza degli oneri dell'operazione di scissione in corso.

Nel mese di ottobre è stato finalizzato in collaborazione con primaria società di consulenza, il nuovo piano industriale della divisione *Professional* (che farà capo alla società De'Longhi Clima S.p.A.) che è stato redatto in relazione agli obiettivi correlati al progetto di scissione del Gruppo De'Longhi ed alla quotazione sul mercato telematico della divisione a partire dal 1° gennaio 2012; in considerazione di tali obiettivi, e delle incertezze macroeconomiche accentuatesi nel corso degli ultimi mesi, è stato ritenuto ragionevole riallineare il valore di iscrizione del relativo avviamento per la società che opera nel settore dei radiatori ad acqua.

Il risultato operativo *adjusted* (al lordo dei predetti oneri non ricorrenti) è stato pari a Euro 126,2 milioni (Euro 96,6 milioni nei primi nove mesi del 2010) con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,0% al 10,6%.

Gli oneri finanziari al 30 settembre 2011 sono stati pari a Euro 28 milioni (Euro 24,5 milioni nel medesimo periodo del 2010) per effetto soprattutto di una gestione cambi negativa per Euro 9 milioni, includendo anche gli oneri di copertura (Euro 6 milioni nel 2010). L'incremento degli oneri di copertura è la conseguenza delle maggiori operazioni a copertura del rischio di cambio effettuate nel 2011 mentre le perdite su cambi (per la maggior parte non realizzate) sono riferite principalmente ad alcune valute marginali in cui opera il Gruppo (Real brasiliano, Rublo e Rand sudafricano) non oggetto di copertura in quanto non economicamente vantaggioso, che hanno subito in prossimità della chiusura del terzo trimestre del 2011 una repentina fluttuazione, rientrata parzialmente dopo la chiusura dei nove mesi (applicando i cambi a fine ottobre la perdita sarebbe stata inferiore di Euro 3,5 milioni).

L'utile netto è stato pari a Euro 52,6 milioni, in aumento di Euro 6,6 milioni rispetto al medesimo periodo del 2010 e nonostante i sopramenzionati oneri straordinari e maggiori perdite da gestione cambi.

La posizione finanziaria netta, negativa per Euro 21,0 milioni al 30 settembre 2011 ha rilevato un miglioramento di Euro 91,5 milioni rispetto al 30 settembre 2010 (Euro 112,4 milioni), grazie ai flussi di cassa operativi che hanno beneficiato dell'andamento reddituale.

Non considerando la quota relativa a partite non bancarie, ossia alla contabilizzazione di opzioni e derivati che danno un effetto positivo per Euro 13,6 milioni (effetto negativo per Euro 6,4 milioni al 30 settembre 2010), la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 sarebbe stata pari a Euro 34,5 milioni (Euro 106,1 milioni al 30 settembre 2010).

Scissione delle attività relative al ramo Professional

Nel corso del mese di luglio 2011 Il Consiglio di amministrazione di De'Longhi S.p.A. ha deliberato un'operazione straordinaria che prevede la scissione parziale e proporzionale di De'Longhi a beneficio della società interamente partecipata De'Longhi Clima S.p.A.. La Scissione ha lo scopo preminente di procedere alla separazione delle attività riconducibili alle due distinte aree di *business* in cui attualmente opera il Gruppo De'Longhi, ed in particolare allo scorporo delle attività di produzione e commercializzazione di macchine per impianti di climatizzazione e per la refrigerazione in processi industriali ICT (*Information Communication Technology*) destinati ad usi industriali e di radiatori ad acqua (riconducibili alla divisione *Professional*), dalle attività di produzione e commercializzazione di piccoli elettrodomestici e condizionamento e riscaldamento portatile (riconducibili alla divisione *Household*).

In particolare, l'obiettivo principale dell'Operazione è quello di consentire uno sviluppo indipendente dei due distinti *business* facenti capo a ciascuna delle due divisioni, le quali sono caratterizzate dall'assenza di sinergie operative tra loro. La presente Scissione trova infatti il suo principale fondamento nella considerazione che l'attività relativa alla divisione "*Professional*" presenta caratteristiche sostanzialmente differenti da quella relativa alla divisione "*Household*" in termini di clientela e di mercato di riferimento e si rivolga, inoltre, a differenti profili di potenziali investitori.

All'esito della Scissione, condizionata al rilascio da parte di Borsa italiana e di Consob delle necessarie autorizzazioni, emergeranno due Gruppi distinti, ciascuno focalizzato sul proprio *business* e con obiettivi chiaramente identificati e percepibili dal mercato. Da una parte De'Longhi S.p.A., con il *business* del piccolo elettrodomestico, avrà la possibilità di esplicitare il valore inespresso della divisione *Household*, posizionandosi come *leader* mondiale nelle macchine da caffè di alta gamma.

Dall'altra De'Longhi Clima S.p.A., invece, avrà la possibilità di conquistare un ruolo come *competitor* globale nel *business* dei prodotti ad alta efficienza energetica e di agire come consolidatore del mercato *Heating, Ventilation and Air Conditioning* ("*HVAC*").

Nel corso del mese di settembre sono continuate le propedeutiche attività previste dalla normativa di riferimento; a tale fine è stato depositato presso Borsa Italiana il documento informativo ex art. 70 comma 4 regolamento emittenti. Nel corso del mese di ottobre le assemblee di De'Longhi S.p.A. e di De'Longhi Clima S.p.A. hanno approvato l'operazione di scissione ed è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle azioni di De'Longhi Clima S.p.A.

La tempistica prospettata dell'operazione prevede che, subordinatamente al realizzarsi delle condizioni sopra descritte, la stipula dell'atto di scissione avvenga presumibilmente entro il mese di dicembre 2011 e che la

Scissione stessa abbia effetto dal 1° gennaio 2012. La presente Relazione trimestrale non riflette, pertanto, alcun effetto contabile conseguente alla Scissione.

Variazione area di consolidamento e razionalizzazione della struttura del Gruppo

Nel corso del 2011 il Gruppo ha continuato nelle strategie per il potenziamento delle strutture della divisione *Household* (di vendita, logistiche e amministrative) nei paesi emergenti ad alta crescita (nell'area Asia orientale, Australia e Americhe e nell'area Medio Oriente, India e Africa) per permettere di essere più vicini ai mercati e per poter cogliere tutte le possibilità di crescita in questi importanti mercati. La divisione *Household* operava storicamente con un modello di business centralizzato con un approccio diverso per i diversi *brands*; per far fronte alla sempre maggiore competizione esistente sui mercati emergenti il Gruppo ha modificato le proprie strategie muovendo da un'organizzazione Globale ma accentrata ad un approccio "GLocal" unico per tutti i *brands* trasferendo le *operations* più vicine ai mercati ma mantenendo un forte presidio delle attività principali (sviluppo prodotti, R&D e marketing) presso le sedi italiane e inglesi.

È inoltre continuato il processo di potenziamento della rete commerciale all'estero con la diretta distribuzione in Ucraina ove è stata aperta una filiale commerciale; sono inoltre proseguite le analisi e gli approfondimenti di alcuni mercati, ove attualmente non esiste una presenza diretta, al fine di poter conseguire le proprie politiche di espansione commerciale.

Sono state inoltre riorganizzate le attività in Nuova Zelanda, con l'accentramento delle funzioni di *back office* in Australia e la trasformazione della filiale in agenzia, con conseguenti risparmi di risorse e raggiungimento di economie.

Nella divisione *Professional* si segnala per Climaveneta, società che opera nella produzione e commercializzazione di macchinari per impianti di climatizzazione e per la refrigerazione, gli investimenti effettuati per potenziare la rete di vendita con l'acquisto di una società in Gran Bretagna che distribuisce *chillers* nel mercato inglese e con gli investimenti per la nuova società costituita a fine dicembre 2010 in India con un *partner* locale, destinata alla produzione e commercializzazione di condizionatori in questo importante mercato. Sono inoltre continuate le attività di *start up* del sito produttivo in Cina dedicato alla produzione di impianti per la refrigerazione in processi industriali ICT nell'ambito delle politiche strategiche della società di sviluppo nel mercato cinese.

Per quanto riguarda DL Radiators, sono continuate le azioni per far fronte all'andamento difficile del mercato in cui la società opera, mediante ulteriori interventi sui costi e sul miglioramento dei processi per un recupero della redditività, attraverso piani di riorganizzazione industriale (ricorrendo anche alla delocalizzazione produttiva in Cina per alcune tipologie di radiatori, utilizzando tra l'altro il *know how* produttivo del Gruppo).

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)	% sui ricavi	30.09.2010 (9 mesi)	% sui ricavi
Ricavi netti	1.187,1	100,0%	1.069,8	100,0%
<i>Variazioni 2011/2010</i>	<i>117,3</i>	<i>11,0%</i>		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(657,1)	(55,4%)	(599,9)	(56,1%)
Margine industriale netto	530,0	44,6%	469,9	43,9%
Costi per servizi e oneri diversi	(255,9)	(21,6%)	(230,7)	(21,6%)
Valore aggiunto	274,1	23,1%	239,3	22,4%
Costo del lavoro (non industriale)	(104,8)	(8,8%)	(93,6)	(8,8%)
Accantonamenti	(13,8)	(1,2%)	(21,1)	(2,0%)
EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti	155,4	13,1%	124,5	11,6%
<i>Variazioni 2011/2010</i>	<i>30,9</i>	<i>24,8%</i>		
Altri proventi (oneri) non ricorrenti	(4,9)	(0,4%)	(4,5)	(0,4%)
EBITDA	150,5	12,7%	120,0	11,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(40,7)	(3,4%)	(27,9)	(2,6%)
Risultato operativo	109,8	9,3%	92,0	8,6%
<i>Variazioni 2011/2010</i>	<i>17,8</i>	<i>19,3%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(28,0)	(2,4%)	(24,5)	(2,3%)
Risultato ante imposte	81,8	6,9%	67,6	6,3%
Imposte	(28,8)	(2,4%)	(21,4)	(2,0%)
Risultato netto	53,0	4,5%	46,2	4,3%
Risultato di pertinenza di terzi	0,4	0,0%	0,1	0,0%
Risultato netto di competenza del Gruppo	52,6	4,4%	46,1	4,3%

Il conto economico riclassificato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 111,8 milioni al 30 settembre 2011 (Euro 99,5 milioni al 30 settembre 2010) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati separatamente evidenziati i proventi ed oneri non ricorrenti e sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi.

De'Longhi ha chiuso i primi nove mesi del 2011 con un'EBITDA ante proventi e oneri non ricorrenti in crescita di Euro 30,9 milioni (+24,8%); il margine industriale netto, che è aumentato di Euro 60,1 milioni passando da Euro 469,9 milioni nei primi nove mesi del 2010 a Euro 530 milioni nei primi nove mesi del 2011 è stato influenzato dal positivo effetto volumi, dal miglior mix prodotti e da un complessivo effetto positivo sui cambi, che ha più che compensato l'aumento del costo delle materie prime.

Gli investimenti in pubblicità e contributi promozionali sono aumentati di Euro 17,2 milioni (Euro 78 milioni nel 2011 e Euro 60,9 milioni nel 2010) a supporto delle azioni di marketing e commerciali per i principali marchi del Gruppo.

Il costo del lavoro non industriale è aumentato del 12,0% rispetto al medesimo periodo del 2010 per l'aumento del personale impiegato in alcune società del Gruppo, per gli effetti di incrementi salariali e per gli accantonamenti per elementi variabili e benefici a lungo termine a dipendenti.

Il risultato operativo è stato pari a Euro 109,8 milioni nel 2011 (Euro 92,0 milioni nel 2010), dopo aver contabilizzato oneri non ricorrenti e svalutazioni straordinarie per Euro 16,4 milioni, relativi soprattutto alla società che opera nel *business* dei radiatori murali nella divisione *Professional* (oneri per ristrutturazione e svalutazione di una quota dell'avviamento) e alla contabilizzazione per competenza degli oneri dell'operazione di scissione in corso.

La svalutazione parziale dell'avviamento, per la società che opera nel settore dei radiatori ad acqua, è stata rilevata in considerazione delle incertezze macroeconomiche accentuatesi nel corso degli ultimi mesi, anche a seguito della finalizzazione nel mese di ottobre del nuovo piano industriale della divisione *Professional* che è stato redatto in collaborazione con primaria società di consulenza in relazione agli obiettivi correlati alla predetta operazione di scissione.

Il risultato operativo *adjusted* al lordo degli oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 126,2 milioni con un'incidenza sui ricavi netti del 10,6% (Euro 96,6 milioni e incidenza del 9,0% nel 2010).

Gli oneri finanziari al 30 settembre 2011 sono stati pari a Euro 28 milioni (Euro 24,5 milioni nel medesimo periodo del 2010) per effetto soprattutto di una gestione cambi negativa per Euro 9 milioni, includendo anche gli oneri di copertura (Euro 6 milioni nel 2010). I maggiori oneri di copertura sono la conseguenza dell'aumento delle operazioni in derivati mentre le perdite su cambi (per la maggior parte non realizzate) sono riferite principalmente ad alcune valute marginali in cui opera il Gruppo (Real brasiliano, Rublo e Rand sudafricano) non oggetto di copertura in quanto non economicamente vantaggioso, che hanno subito in prossimità della chiusura del terzo trimestre del 2011 una repentina fluttuazione, rientrata parzialmente dopo la chiusura dei nove mesi (applicando i cambi a fine ottobre la perdita sarebbe stata inferiore di Euro 3,5 milioni).

L'utile netto è stato pari a Euro 52,6 milioni, in aumento di Euro 6,6 milioni rispetto al medesimo periodo del 2010 e nonostante i sopramenzionati oneri straordinari e maggiori perdite da gestione cambi.

Si rileva che storicamente l'attività del Gruppo è caratterizzata da stagionalità (i ricavi e la redditività dei primi nove mesi sono proporzionalmente inferiori rispetto a quelli dell'intero esercizio).

Risultati per settore operativo

I risultati economici del Gruppo suddivisi per settore operativo sono riepilogati nella tabella che segue:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)			30.09.2010 (9 mesi)		
	<i>Household + Corporate (*)</i>	<i>Professional</i>	Totale Consolidato	<i>Household + Corporate (*)</i>	<i>Professional</i>	Totale Consolidato
Ricavi netti	913,3	281,4	1.187,1	825,1	250,6	1.069,8
<i>Variazioni 2011/2010</i>	88,3	30,7	117,3			
<i>Variazioni %</i>	10,7%	12,3%	11,0%			
Ricavi netti a cambi costanti (**)	917,4	281,6	1.191,4	825,6	250,9	1.070,6
<i>Variazione 2011/2010 a cambi costanti (**)</i>	91,8	30,7	120,8			
<i>Variazioni %</i>	11,1%	12,2%	11,3%			
EBITDA ante oneri non ricorrenti	127,9	27,3	155,4	101,8	22,7	124,5
<i>Variazioni 2011/2010</i>	26,0	4,7	30,9			
<i>Margine % sui ricavi</i>	14,0%	9,7%	13,1%	12,3%	9,0%	11,6%
EBITDA	124,0	26,3	150,5	98,8	21,2	120,0
<i>Variazioni 2011/2010</i>	25,2	5,2	30,5			
<i>Margine % sui ricavi</i>	13,6%	9,4%	12,7%	12,0%	8,4%	11,2%
Risultato operativo	102,5	7,1	109,8	78,1	13,9	92,0
<i>Variazioni 2011/2010</i>	24,4	(6,8)	17,8			
<i>Margine % sui ricavi</i>	11,2%	2,5%	9,3%	9,5%	5,5%	8,6%

(*) Dati subconsolidati delle divisioni *Household* e *Corporate*.

(**) Il dato è rettificato degli effetti delle politiche di copertura del Gruppo.

I ricavi per settore si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni tra i segmenti, che hanno un impatto sui ricavi di Euro 7,6 milioni al 30 settembre 2011 e di Euro 5,9 milioni al 30 settembre 2010.

Household

L'andamento del conto economico è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)			30.09.2010 (9 mesi)		
	Household	Corporate	Household + Corporate (*)	Household	Corporate	Household + Corporate (*)
Ricavi netti	910,7	9,5	913,3	822,2	8,5	825,1
<i>Variazioni 2011/2010</i>	88,5		88,3			
<i>Variazioni %</i>	10,8%		10,7%			
EBITDA ante proventi ed oneri non ricorrenti	134,6	(6,8)	127,9	106,4	(4,5)	101,8
<i>Variazioni 2011/2010</i>	28,2		26,0			
<i>Margine % sui ricavi</i>	14,8%		14,0%	12,9%		12,3%
EBITDA	133,5	(9,6)	124,0	103,3	(4,5)	98,8
<i>Variazioni 2011/2010</i>	30,2		25,2			
<i>Margine % sui ricavi</i>	14,7%		13,6%	12,6%		12,0%
Risultato operativo	112,5	(10,0)	102,5	83,1	(5,0)	78,1
<i>Variazioni 2011/2010</i>	29,4		24,4			
<i>Margine % sui ricavi</i>	12,4%		11,2%	10,1%		9,5%

(*) Dati subconsolidati delle divisioni Household e Corporate.

Le vendite del terzo trimestre sono state pari a Euro 323,6 milioni, in linea con il 2010 (Euro 325,2 milioni); a tale andamento, caratterizzato da mercati incerti condizionati dall'attuale scenario macroeconomico, hanno contribuito la crescita dei prodotti per la cucina e preparazione cibi e il calo del condizionamento e riscaldamento mobile per effetto di una diversa stagionalità e del segmento della pulizia della casa principalmente per minori vendite nell'area MEIA.

In relazione ai dati dei nove mesi la divisione ha conseguito ricavi netti pari a Euro 910,7 milioni (in aumento di Euro 88,5 milioni, +10,8%, rispetto al medesimo periodo del 2010); in particolare evidenza i risultati delle vendite sia a marchio De'Longhi che Kenwood.

Per quanto riguarda le categorie di prodotto si segnala l'ottima crescita delle vendite dei prodotti per la cottura e preparazione cibi, trainata ancora dalla crescita a doppia cifra delle vendite delle macchine da caffè e robot da cucina, e la crescita del condizionamento portatile, nonostante il negativo terzo trimestre 2011, soprattutto per alcune vendite effettuate ad alcuni importanti clienti negli Stati Uniti.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari per i nove mesi 2011 a Euro 134,6 milioni (Euro 106,4 milioni nel 2010) con un'incidenza sui ricavi migliorata di quasi 2 punti percentuali (passata dal 12,9% al 14,8%) grazie al positivo effetto volumi e mix prodotti e per l'impatto positivo netto dell'andamento dei cambi.

Con riferimento al mix prodotti, si segnala il contributo di tutte le linee di *business*; particolarmente rilevante è stato il contributo della categoria Cottura e Preparazione dei cibi, principalmente per le macchine da caffè (grazie al lancio della nuova macchina da caffè "Lattissima +" ed alle maggiori vendite di macchine da caffè superautomatiche di categoria *Premium*), e delle categorie Riscaldamento e Pulizia della casa e Stiro, in relazione alle maggiori vendite nei mercati e a marchi a più alto margine.

Professional

Le vendite del terzo trimestre sono state pari a Euro 102,6 milioni, in crescita rispetto al terzo trimestre 2010 del 7,8%; a tale andamento, caratterizzato da mercati incerti condizionati dall'attuale scenario macroeconomico, ha contribuito il positivo andamento delle vendite di macchinari per impianti di climatizzazione e per la refrigerazione in processi industriali ICT (*Information Communication Technology*) sia a marchio Climaveneta che RC.

In aumento le vendite dei radiatori ad acqua, soprattutto per effetto del buon andamento del mercato francese.

In relazione ai dati dei nove mesi la divisione ha conseguito ricavi netti pari a Euro 281,4 milioni (in aumento di Euro 30,7 milioni, +12,3%, rispetto al medesimo periodo del 2010); la crescita è stata determinata soprattutto dalle vendite dei macchinari per impianti di climatizzazione (sia sistemi centralizzati che *packaged*).

I radiatori hanno evidenziato ricavi in linea con il 2010 con una crescita soprattutto in Francia per il buon andamento delle vendite dei radiatori elettrici in alluminio nel canale DIY, che ha compensato una riduzione nel mercato inglese per i radiatori da bagno.

Per quanto riguarda l'andamento dei margini si segnala l'aumento del margine industriale, + Euro 9,9 milioni nei nove mesi con un'incidenza su ricavi netti rimasta in linea con il 2010 (32,8%). L'incremento dei volumi per i condizionatori, con conseguente effetto positivo mix, ha permesso di coprire incremento costi materie prime, rilevante soprattutto per la produzione dei radiatori ove si è assistito ad una perdita di margini in quanto non è stato possibile trasferire sulla clientela l'intero ammontare degli aumenti delle materie prime sostenuti.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari a Euro 27,3 milioni (Euro 22,7 milioni nel 2010), con un'incidenza sui ricavi passata dal 9% al 9,7% (nel terzo trimestre l'EBITDA ante oneri non ricorrenti è stato pari al 10,5% di incidenza sui ricavi netti).

I mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)	30.09.2010 (9 mesi)	Variazione	Variazione %
Mercati maturi				
Italia	182,9	177,7	5,2	2,9%
Regno Unito	101,1	93,6	7,5	8,1%
Nord America	65,4	62,0	3,4	5,5%
Giappone	22,4	20,9	1,5	7,0%
Europa Occidentale	447,2	394,4	52,8	13,4%
Totale	819,0	748,6	70,5	9,4%
Mercati emergenti				
Europa Orientale	119,7	97,6	22,1	22,7%
Resto del mondo	248,3	223,6	24,7	11,0%
Totale	368,1	321,3	46,8	14,6%
Totale ricavi	1.187,1	1.069,8	117,3	11,0%

L'andamento è stato positivo sia nei mercati maturi che in quelli emergenti, con eccezione della Spagna e dell'area MEIA (Medio Oriente e Africa), mercati influenzati da condizioni di mercato deboli; i mercati maturi, tra cui si evidenziano la Germania, la Francia e la Gran Bretagna e gli altri Paesi dell'Europa occidentale, hanno riportato un aumento dei ricavi di Euro 70,5 milioni pari al 9,4%.

Le vendite negli Stati Uniti hanno beneficiato della fornitura di condizionatori mobili ad alcuni importanti clienti.

I mercati emergenti (che includono sia l'Europa orientale che il resto del mondo, Cina, Australia, Americhe e Medio Oriente soprattutto) hanno evidenziato un aumento di Euro 46,8 milioni, in aumento del 14,6% rispetto al medesimo periodo del 2010 pur scontando gli effetti derivanti dalle situazioni difficili esistenti su alcuni mercati (Medio Oriente e Africa del Nord principalmente) e gli alti stock presenti a fine 2010.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata è riepilogata di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010	Variazione 30.09.11 – 30.09.10	Variazione 30.09.11 – 31.12.10
- Immobilizzazioni immateriali	398,4	415,8	408,6	(17,4)	(10,2)
- Immobilizzazioni materiali	196,6	178,9	186,4	17,7	10,2
- Immobilizzazioni finanziarie	3,6	2,2	2,1	1,3	1,5
- Attività per imposte anticipate	41,4	37,1	33,5	4,4	8,0
Attività non correnti	640,1	634,0	630,6	6,0	9,5
- Magazzino	416,3	361,7	288,0	54,7	128,3
- Crediti	312,9	304,2	387,9	8,7	(75,0)
- Fornitori	(380,4)	(320,1)	(374,2)	(60,4)	(6,2)
- Altri debiti (al netto crediti)	(64,1)	(56,4)	(74,9)	(7,7)	10,8
Capitale circolante netto	284,7	289,4	226,9	(4,7)	57,9
Totale passività a lungo termine e fondi	(101,0)	(84,7)	(92,2)	(16,3)	(8,8)
Capitale investito netto	823,8	838,7	765,3	(14,9)	58,5
Indebitamento netto*	21,0	112,4	4,7	(91,5)	16,2
Totale patrimonio netto	802,9	726,3	760,6	76,6	42,3
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	823,8	838,7	765,3	(14,9)	58,5

(*) La posizione finanziaria netta include attività finanziarie nette pari a Euro 13,6 milioni (passività finanziarie nette pari a Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2010) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati e alla contabilizzazione di opzioni su partecipazioni di minoranza.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, che sono stati pari a Euro 29,7 milioni (Euro 18,3 milioni nel medesimo periodo del 2010), includono anche gli incrementi connessi al piano adottato dal Gruppo di investimento nel settore delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di produzione di energia da destinarsi anche al consumo nei propri impianti e gli investimenti in alcuni stabilimenti cinesi; a riguardo evidenziamo che sono continuati nel corso del 2011 i lavori per la realizzazione di due nuove fabbriche, una nella divisione *Household* che sarà pronta agli inizi del 2012 e che permetterà di dotare il Gruppo di una struttura più moderna, più funzionale anche alla sempre maggior richiesta di prodotti, garantendo una maggiore integrazione produttiva, l'altra nella divisione *Professional* dedicata alla produzione di *close control* per i mercati locali.

Il capitale circolante si è ridotto di Euro 4,7 milioni rispetto al 30 settembre 2010 (l'indice di rotazione del capitale circolante netto rispetto ai ricavi è passato dal 18,8% del 2010 al 16,3% del 2011) nonostante l'incremento di attività; positiva è stata la dinamica di gestione dei crediti verso i clienti, anche grazie a maggiori cessioni su crediti, e dei fornitori che hanno compensato l'aumento del magazzino, in crescita soprattutto in alcuni paesi per una pianificazione anticipata degli approvvigionamenti.

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010	Variazione 30.09.11 – 30.09.10	Variazione 30.09.11 – 31.12.10
Liquidità	166,2	132,3	193,5	33,9	(27,3)
Altri crediti finanziari	33,7	14,0	12,2	19,7	21,5
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(42,7)	(54,1)	(40,6)	11,5	(2,1)
Indebitamento finanziario corrente	(86,4)	(84,6)	(62,2)	(1,8)	(24,3)
Totale attivo finanziario corrente netto	70,8	7,6	103,0	63,2	(32,2)
Indebitamento finanziario non corrente	(91,8)	(120,0)	(107,7)	28,2	15,9
Totale posizione finanziaria netta	(21,0)	(112,4)	(4,7)	91,5	(16,2)
<i>di cui:</i>					
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	(34,5)	(106,1)	5,6	71,5	(40,2)
- <i>valutazione opzioni e operazioni in derivati di copertura</i>	13,6	(6,4)	(10,3)	19,9	23,9

La posizione finanziaria netta a breve è stata pari a Euro 70,8 milioni al 30 settembre 2011 (positiva per Euro 7,6 milioni al 30 settembre 2010).

Per quanto riguarda l'indebitamento non corrente, nel corso del 2011 è stata erogata alla Capogruppo De'Longhi S.p.A. la seconda *tranche*, pari a Euro 12 milioni, del finanziamento sottoscritto nel precedente esercizio con un *pool* di banche.

La posizione finanziaria netta depurata da elementi finanziari diversi dall'indebitamento netto bancario (valutazioni opzioni e operazioni in derivati di copertura) è negativa per Euro 34,5 milioni al 30 settembre 2011 (negativa per Euro 106,1 milioni al 30 settembre 2010).

Il rendiconto finanziario in versione sintetica è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011 (9 mesi)	30.09.2010 (9 mesi)	31.12.2010 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	124,5	100,0	168,0
Flusso finanziario da altri movimenti di capitale circolante	(94,1)	(48,3)	9,5
Flusso gestione corrente e movimenti capitale circolante netto	30,3	51,7	177,5
Flusso finanziario da attività di investimento	(37,9)	(27,3)	(45,4)
Flusso netto operativo	(7,6)	24,4	132,1
Flussi finanziari non ricorrenti	(2,2)	-	-
Flussi finanziari da variazioni di patrimonio netto	(6,4)	(19,7)	(19,7)
Flusso finanziario di periodo	(16,2)	4,7	112,4
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(4,7)	(117,1)	(117,1)
Posizione finanziaria netta finale	(21,0)	(112,4)	(4,7)

Il flusso della gestione corrente nei primi nove mesi del 2011 è stato pari a Euro 30,3 milioni (Euro 51,7 milioni nel medesimo periodo del 2010).

Il flusso netto operativo, che include i maggiori investimenti menzionati in precedenza, è stato negativo per Euro 7,6 milioni (positivo per Euro 24,4 milioni nei primi nove mesi del 2010).

I flussi delle voci di patrimonio netto sono stati negativi per Euro 6,4 milioni (negativi per Euro 19,7 milioni nel 2010) ed includono il flusso negativo derivante dai maggiori dividendi distribuiti e dalla variazione negativa della differenza di conversione, parzialmente compensato dalla variazione della riserva *cash flow hedge* (il cui flusso è positivo per Euro 18,7 milioni al 30 settembre 2011 e negativo per Euro 7,2 milioni al 30 settembre 2010).

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria delle due divisioni: *Household + Corporate* (che aggrega i due tradizionali settori *Household* e *Corporate*) e *Professional*:

Valori in milioni di Euro	30.09.2011			30.09.2010			31.12.2010		
	<i>Household + Corporate (*)</i>	<i>Professional</i>	<i>Totale consolidato</i>	<i>Household + Corporate (*)</i>	<i>Professional</i>	<i>Totale consolidato</i>	<i>Household + Corporate (*)</i>	<i>Professional</i>	<i>Totale consolidato</i>
Attività non correnti	318,7	321,4	640,1	304,5	329,5	634,0	305,4	325,2	630,6
- Magazzino	352,2	64,1	416,3	299,4	62,3	361,7	238,7	49,3	288,0
- Crediti	220,9	98,6	312,9	207,4	102,6	304,2	288,5	103,9	387,9
- Fornitori	(280,8)	(107,9)	(380,4)	(231,6)	(95,2)	(320,1)	(283,3)	(98,1)	(374,2)
- Altri debiti (al netto crediti)	(49,3)	(13,0)	(64,1)	(41,2)	(14,2)	(56,4)	(58,2)	(15,4)	(74,9)
Capitale circolante netto	243,0	41,8	284,7	234,0	55,5	289,4	185,8	39,7	226,9
Totale passività a lungo termine e fondi	(68,9)	(32,1)	(101,0)	(52,2)	(32,5)	(84,7)	(60,8)	(31,4)	(92,2)
Capitale investito netto	492,7	331,1	823,8	486,3	352,4	838,7	430,3	333,5	765,3
Totale (attivo) indebitamento netto	(41,9)	63,0	21,0	(116,1)	228,3	112,4	(208,5)	211,7	4,7
Totale patrimonio netto	534,7	268,2	802,9	602,4	124,1	726,3	638,9	121,9	760,6
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	492,7	331,1	823,8	486,3	352,4	838,7	430,3	333,5	765,3

(*) Dati subconsolidati delle divisioni *Household* e *Corporate*.

I dati patrimoniali per settore si riconciliano con i dati consolidati considerando l'eliminazione di alcune transazioni fra i segmenti che hanno impatto nelle singole voci del capitale circolante netto: sui crediti per Euro 6,5 milioni (Euro 5,8 milioni al 30 settembre 2010; Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2010); sui fornitori per Euro 8,3 milioni (Euro 6,8 milioni al 30 settembre 2010; Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2010); su altre passività nette per Euro 1,8 milioni (Euro 1,0 milioni al 30 settembre 2010; Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2010).

La variazione della posizione finanziaria netta delle due divisioni al 30 settembre 2011 rispetto ai precedenti periodi di confronto risente del contributo in conto capitale deliberato e versato da De'Longhi S.p.A. in data 30 giugno 2011 a favore della società De'Longhi Professional S.A. per Euro 150 milioni.

Il riepilogo della posizione finanziaria netta delle due divisioni è il seguente:

Valori in milioni di Euro	<i>Household + Corporate</i>			<i>Professional</i>		
	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
Liquidità	138,2	188,7	248,8	114,4	15,9	13,3
Altri crediti finanziari	156,9	103,4	99,1	12,8	8,0	11,9
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(22,6)	(34,9)	(20,6)	(20,1)	(19,3)	(20,0)
Indebitamento finanziario corrente	(172,5)	(73,3)	(59,3)	(137,3)	(180,8)	(168,6)
Totale attivo (indebitamento) finanziario corrente netto	100,0	184,0	267,9	(30,2)	(176,2)	(163,4)
Indebitamento finanziario non corrente	(58,1)	(67,9)	(59,4)	(32,7)	(52,1)	(48,2)
Totale posizione finanziaria netta	41,9	116,1	208,5	(63,0)	(228,3)	(211,7)
<i>di cui:</i>						
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	22,0	118,9	212,8	(56,6)	(224,8)	(205,6)
- <i>valutazione opzioni e operazioni in derivati di copertura</i>	20,0	(2,9)	(4,3)	(6,4)	(3,5)	(6,0)

Risorse umane

Al 30 settembre 2011 i dipendenti del Gruppo De'Longhi erano 7.679.

Si riepiloga di seguito l'organico medio nei primi nove mesi del 2011 rispetto al medesimo periodo del 2010:

	30.09.2011 (9 mesi)	%	30.09.2010 (9 mesi)	%	31.12.2010 (12 mesi)	%
<i>Household</i>	5.319	73%	5.800	76%	5.743	76%
<i>Professional</i>	1.851	26%	1.712	23%	1.680	23%
<i>Corporate</i>	84	1%	83	1%	84	1%
Totale	7.254	100%	7.595	100%	7.507	100%

I dipendenti medi del Gruppo nei primi nove mesi sono stati 7.254, in riduzione di 341 dipendenti rispetto al dato del medesimo periodo del 2010; l'andamento della forza lavoro nel Gruppo ha avuto una dinamica diversa nelle due divisioni.

La divisione *Household* ha avuto una riduzione di 481 dipendenti che è la risultante da una parte dal calo della forza lavoro nelle fabbriche in Cina ed in Russia dedicate alla produzione di radiatori elettrici ad olio per adeguarsi alla dinamica di mercato e dall'altra da un incremento presso la fabbrica in Italia dedicata alla produzione di macchine di caffè di alta gamma per far fronte alle forti richieste di prodotti.

Nella divisione *Professional* si evidenzia un aumento della forza di lavoro media di 139 dipendenti determinata soprattutto da assunzioni presso le fabbriche di Climaveneta in Italia e presso la società produttiva cinese e dal consolidamento delle società acquisite o neo costituite in Gran Bretagna e India.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Si rinvia a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Si rinvia a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Eventi successivi

Come segnalato in precedenza, nel corso del mese di ottobre le assemblee di De'Longhi S.p.A. e di De'Longhi Clima S.p.A. hanno approvato l'operazione di scissione ed è stata presentata a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle azioni di De'Longhi Clima S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

I mercati sono attualmente influenzati da condizioni di incertezza conseguente alla tensione sui mercati finanziari. Ciò nonostante il Gruppo ritiene di poter continuare nel percorso di crescita anche nell'ultimo trimestre del 2011 in entrambe le divisioni in cui opera.

Per la divisione *Household*, la capillare presenza internazionale (con una crescita sia nei mercati maturi sia soprattutto in quelli emergenti) congiunta con l'attività concentrata in segmenti di prodotto in crescita, soprattutto macchine da caffè, dovrebbe consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nella divisione *Professional*, il *trend* di crescita dovrebbe essere confermato anche grazie alla forte presenza nei principali mercati e in alcuni Paesi emergenti tra cui la Cina e l'India che evidenziano alti tassi di crescita per la divisione.

Treviso, 10 novembre 2011

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio De'Longhi*

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della De'Longhi S.p.A.

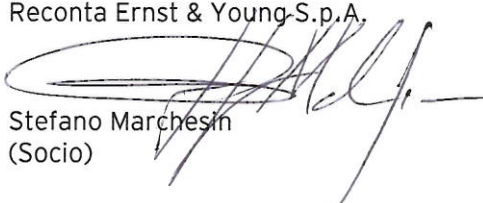
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della De'Longhi S.p.A. e controllate (Gruppo De'Longhi) al 30 settembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della De'Longhi S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato intermedio abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 marzo 2011. I dati relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria, al conto economico e al conto economico complessivo, al prospetto delle variazioni del patrimonio netto e al rendiconto finanziario relativi al 30 settembre 2010, presentati ai fini comparativi, non sono stati da noi esaminati e pertanto su di essi non esprimiamo alcun giudizio.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo De'Longhi al 30 settembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 11 novembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefano Marchesin
(Socio)